



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

[05.03]

Vs. Prot. n. 0146541/2024 del 21/03/2024

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Comune di Altamura (BA)

protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it

Comune di Gravina in Puglia (BA)

protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

Città metropolitana di Bari

protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali

upa.bari@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Transizione Energetica

servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

R2R S.R.L.

r2r.arn@pec.a2a.eu

Oggetto: [ID VIP 10931] Parco EOLICO DENOMINATO "SERRA DI MELE", COSTITUITO DA 6 AEROGENERATORI DI POTENZA UNITARIA PARI A 6,6 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 39,6 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ALTAMURA (BA), INCLUSE LE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN RICADENTI ANCHE NEL COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (BA). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: R2R S.R.L. *Contributo*.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota registrata al protocollo di questa Autorità al numero 9020/2024 del 22/03/2024 con la quale la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha invitato questa Autorità a voler esprimere il proprio parere di competenza, si riporta quanto segue.

In merito al procedimento in esame, questa Autorità Distrettuale con nota prot. 12779 del 23/04/2024, ha ritenuto necessario evidenziare che, in ottemperanza all'art. 4 quater:

- la relazione geologica sia integrata da una dichiarazione, sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi geomorfologici, idrogeologici relativa all'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico da frana;
- le interferenze tra trincee di scavo per la posa dei cavi interrati a 36 kV di vettoriamento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori e gli impluvi siano valutate mediante uno studio idrologico e idraulico che consideri una portata di piena avente periodo di ritorno pari a 200 anni.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10593>, integrati con la documentazione trasmessa da R2R, registrata al protocollo di questa Autorità al n. 20582 del 01/07/2024, si prende atto che il progetto oggetto di Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nella fattispecie eolica, per una potenza complessiva pari a 39.61 MW.

In sintesi, il progetto riguarda la realizzazione di:

- o 6 aerogeneratori aventi diametro rotore pari a 170 m e altezza hub pari a 115 m;
- o allestimento delle aree funzionali alla logistica del cantiere e delle aree eventualmente utilizzabili per il trasbordo dei componenti degli aerogeneratori da mezzi di trasporto eccezionale "standard" a mezzi di trasporto eccezionale "speciale" provvisti di dispositivo "alza pala" ("Blade Lifter");
- o puntuali interventi di adeguamento della viabilità principale di accesso al sito del parco eolico, consistenti nella temporanea eliminazione di ostacoli e barriere o in limitati spianamenti/allargamenti stradali, al fine di renderla transitabile dai mezzi di trasporto della componentistica delle turbine;
- o allestimento della viabilità di cantiere dell'impianto da realizzarsi attraverso il locale adeguamento della viabilità esistente o, laddove indispensabile, prevedendo la creazione di nuovi tratti di viabilità;
- o approntamento delle piazzole di cantiere funzionali all'assemblaggio ed all'installazione degli aerogeneratori;
- o realizzazione delle opere in cemento armato di fondazione delle torri di sostegno;
- o realizzazione delle opere di regimazione delle acque superficiali, attraverso l'approntamento di canali di scolo e tombinamenti stradali funzionali al convogliamento delle acque di ruscellamento diffuso e incanalato verso i compluvi naturali;
- o approntamento/ripristino di recinzioni, muri a secco e cancelli laddove richiesto;
- o realizzazione delle trincee di scavo e posa dei cavi interrati a 36 kV di vettoriamento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori;
- o realizzazione della cabina elettrica utente con funzione di protezione e sezionamento delle linee a 36 kV afferenti ai sottocampi di produzione del parco eolico;
- o realizzazione delle opere di rete in accordo con la soluzione di connessione prospettata da Terna.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Tutto ciò premesso, si specifica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai contenuti ed alle finalità dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni i (PGRA)¹. Sulla scorta di tali Piani, le valutazioni e i contributi in ambito di VIA sono riferite alle componenti: "suolo", "sottosuolo", "acque superficiali" e "acque sotterranee".

Il progetto interessa il bacino del Bradano (UOM 012 Bradano).

Per quanto concerne la "**componente suolo e sottosuolo**", dalla valutazione degli elaborati di progetto resi disponibili, si evince che le aree interessate da tutti gli interventi previsti non interferiscono con le aree classificate dal PAI frane. In merito alla nota prot. 12779 del 23/04/2024 con la quale si richiede che, in ottemperanza all'art. 4 quater delle NdA del PAI, la relazione geologica sia integrata da una dichiarazione, sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi geomorfologici, idrogeologici relativa all'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico da frana, si prende atto che la dichiarazione trasmessa fa riferimento alla non interferenza con le aree censite dal PAI e non all'intero areale interessato dagli interventi. Ciò evidenziato si ribadisce che l'ottemperanza alle NdA del PAI dovrà comunque essere verificata in sede delle successive autorizzazioni.

Per quanto concerne la "**componente acque superficiali**", si ribadisce che, in riferimento alle interferenze alcuni tratti della viabilità da adeguare e della viabilità temporanea con le fasce censite come a rischio di esondazione con tempi di ritorno Tr 30, 200 e 500 anni, considerato che le sezioni di progetto della viabilità mostrano la presenza di rilevati, fatte salve le disposizioni contenute nel D.lgs 81/2008, si ritiene necessario che, in fase di approvazione tecnica del progetto, lo studio idrologico e idraulico venga adeguato al fine di acquisire il parere di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Attuazione del PAI.

Per quanto concerne la nota prot. 12779 del 23/04/2024 con la quale è stato richiesto che, in ottemperanza all'art. 4 quater delle NdA del PAI, le interferenze tra trincee di scavo per la posa dei cavi interrati a 36 kV di vettoriamento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori e gli impluvi siano valutate mediante uno studio idrologico e idraulico che consideri una portata di piena avente periodo di ritorno pari a 200 anni,

¹ **Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)**, dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 e per il quale è in fase di predisposizione il DPCM per l'approvazione;

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 – pubblicato su G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

si prende atto che le valutazioni, finalizzate ad ottemperare all'art. 4 bis delle NdA del PAI in riferimento alle interferenze tra trincee di scavo per la posa dei cavi interrati a 36 kV di vettoriamento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori e gli impluvi ed in particolare alle interferenze I5, I6, I7 e I8 rappresentate nell'elaborato "Carta delle interferenze" R2R-WSDM-TA06, non sono state trasmesse. Ciò evidenziato si ribadisce che l'ottemperanza alle NdA del PAI dovrà comunque essere verificata in sede delle successive autorizzazioni.

Per quanto concerne la "**componente acque sotterranee**", in considerazione dell'attuale quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA), si evidenzia che il margine nord dell'area interessa dal progetto è censito l'acquifero di tipo A denominato "Murgia Bradanica". Tale acquifero è a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali – stato chimico per gli obiettivi fissati per il 2027. Tuttavia, gli elementi forniti dalla relazione geologica permettono di stimare uno spessore di circa 360 m tra l'area di intervento e la superficie piezometrica della falda murgiana. Tale dato, unitamente alla distribuzione delle formazioni pleistoceniche presenti, giustifica l'assenza di valutazioni e di misure specifiche finalizzate alla tutela della falda artesianica presente nel sottosuolo.

Tutto ciò considerato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, al fine di fornire il proprio contributo nell'ambito del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., proposto da R2R S.r.l., specifica che nei successivi adempimenti tecnici necessari alla realizzazione delle opere, in ottemperanza agli artt. 4 quater e art. 10 delle NdA del PAI, sarà necessario che:

per quanto concerne la "componente suolo e sottosuolo":

- la relazione geologica dovrà essere integrata da una dichiarazione, sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi geomorfologici, idrogeologici e geotecnici relativa all'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico da frana in riferimento all'intera area interessata dagli interventi;

per quanto concerne la "componente acque superficiali":

- in riferimento alle interferenze di alcuni tratti della viabilità da adeguare e della viabilità temporanea con le fasce censite come a rischio di esondazione con tempi di ritorno Tr 30, 200 e 500 anni, fatte salve le disposizioni contenute nel D.lgs 81/2008, venga acquisito il parere di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Attuazione del PAI;
- le interferenze I5, I6, I7 e I8 tra trincee di scavo per la posa dei cavi interrati a 36 kV di vettoriamento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori e gli impluvi, così come rappresentate nell'elaborato "Carta delle interferenze" R2R-WSDM-TA06, siano valutate mediante uno studio idrologico e idraulico che consideri una portata di piena avente periodo di ritorno pari a 200 anni.

I Funzionari istruttori

Dott. Geol. Claudio Berardi

Ing. Antonio Lo Re

Il Segretario generale
Dott.ssa Vera Corbelli